



## DECISIONE A CONTRARRE

**OGGETTO:** Cassano all'Ionio (CS), Parchi archeologici di Crotona e Sibari - **“INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO ARCHEOLOGICO DI SIBARI”**, stabiliti dalla Delibera CIPESS n.28/2022, attinenti ai “Lavori di costruzione del 3° Megalotto della SS 106, dall’innesto della SS 534 (km 365 + 150) a Roseto Capo Spulico (km 400 + 000)” e finanziati dai fondi per l’attutimento dell’impatto di tale Megalotto, secondo la Convenzione Italia n.2 del 23/05/2023 e prot.1432-A del 23/05/2023 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero della Cultura, ANAS s.p.a., Parco archeologico di Sibari per Interventi di riqualificazione del Parco archeologico di Sibari.

**CUP: F12F23001290001**

**COMPONENTE PROGETTUALE DEGLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO ARCHEOLOGICO DI SIBARI: “NUOVO ALLESTIMENTO DEL MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DELLA SIBARITIDE”**

### INTERVENTO:

Procedura di affidamento mediante Trattativa Diretta sul portale Acquisti in Rete P.A. – Me.P.A., del **“SERVIZIO TECNICO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA RELATIVO AL RILIEVO, ALLA PROGETTAZIONE DI FATTIBILITA’ TECNICA ED ECONOMICA (PFTE) ED ALLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA** ai sensi dell’art. 50, comma 1 lettera b) del D.lgs. n. 36/2023 di valore inferiore ad €. 143.000,00 – Decisione di contrarre in affidamento diretto, ai sensi dell’art. 17, comma 1, D.lgs. 36/2023.

Si precisa che il CIG sarà acquisito all’esito della nuova procedura obbligatoria tramite il Portale di Acquistinrete P.A. - Me.P.A. – sezione “ANAC form” e verrà riportato in tutti gli atti successivi.

## IL DIRETTORE DEI PARCHI ARCHEOLOGICI DI CROTONE E SIBARI

### VISTI:

- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 recante il “Codice per i Beni Culturali e per il Paesaggio”;
- il D.P.C.M n. 169 del 2 dicembre 2019 “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”, entrato in vigore il 5 febbraio 2020, che ha istituito il Parco archeologico di Sibari;
- il D.M. n. 21 del 28 gennaio 2020, Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo nonché l’allegato 2 del citato Decreto che individua gli istituti dotati di autonomia speciale della Direzione Generale Musei Sibari, tra cui il Parco archeologico di Sibari, ora Parchi archeologici di Crotona e Sibari, come da modifiche del D.M. 51 del 09 febbraio 2024 all’art.1 comma 1 sezione c n. 44;
- il D.M. n. 113 del 21 febbraio 2018 “Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i Musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale”;

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;
- il Decreto del Direttore Generale Musei n. 725 del 30 ottobre 2020, registrato il 1° febbraio 2021 con il n. 170, che ha conferito al Dott. Filippo Demma l’incarico dirigenziale non generale di Direttore del Parco archeologico di Sibari, ora Parchi archeologici di Crotone e Sibari;
- il Decreto del Direttore Generale Musei n. 918 del 31 ottobre 2024, che ha conferito al Dott. Filippo Demma l’incarico dirigenziale non generale di Direttore dei Parchi archeologici di Crotone e Sibari, con sede in Cassano allo Jonio, loc. Casabianca, registrato dalla Corte dei Conti in data 15/11/2024 al n. 2891;
- il Regolamento Delegato (UE) 2023/2495 della Commissione del 15 novembre 2023 che modifica la direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le soglie degli appalti pubblici di forniture, servizi e lavori e dei concorsi di progettazione, che dispone all’articolo 1 “La direttiva 2014/24/UE è così modificata: 1) l’articolo 4 è così modificato: a) alla lettera a), «5 382 000EUR» è sostituito da «5 538 000EUR»; b) alla lettera b), «140 000EUR» è sostituito da «143 000EUR»; c) alla lettera c), «215 000EUR» è sostituito da «221 000EUR»; 2) all’articolo 13, il primo comma è così modificato: a) alla lettera a), «5 382 000EUR» è sostituito da «5 538 000EUR»; b) alla lettera b), «215 000EUR» è sostituito da «221 000EUR». Articolo 2 - il presente regolamento entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell’Unione europea. Esso si applica a decorrere dal 1° gennaio 2024;

**DATO ATTO** che, con la pubblicazione dei Decreti Ministeriali n. 51, 52 e 53 del 09 febbraio 2024, viene modificata la precedente articolazione organizzativa dei musei statali e degli uffici dirigenziali di livello non generale e, pertanto, il Parco archeologico di Sibari è ora ridenominato “PARCHI ARCHEOLOGICI DI CROTONE E SIBARI”, comprendendo fin da subito le seguenti sedi:

1. Museo archeologico nazionale di Crotone;
2. Museo e parco archeologico di Capo Colonna – Crotone;
3. Castello Carlo V - Crotone;
4. Le Castella – Isola Capo Rizzuto (KR);
5. Parco archeologico della Sibaritide – Cassano allo Jonio (CS);
6. Museo nazionale archeologico della Sibaritide – Cassano allo Jonio (CS);
7. Museo nazionale archeologico di Amendolara – Amendolara (CS);

**VISTI**, in particolare:

- l’articolo 17, commi 1 e 2 del D.lgs. 36/2023 che dispone “1. Prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. 2. In caso di affidamento diretto, l’atto di cui al comma 1 individua l’oggetto, l’importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale...”;
- l’art. 58 del citato D.lgs. n. 36/2023 che stabilisce che nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di appalti pubblici, al fine di favorire l’accesso delle piccole e medie imprese, le stazioni appaltanti devono, ove possibile ed economicamente conveniente, suddividere gli appalti in lotti e la mancata suddivisione deve essere motivata;
- l’art. 3 della Legge n. 136/2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- il D.lgs. n. 81/2008 e la determinazione ANAC n. 3 del 5 marzo 2008, in materia di rischi interferenziali;
- il D.lgs. n. 33/2013 e l’art. 28, comma 3 del D.lgs. n. 36/2023, in materia di amministrazione trasparente;

**VISTA** la Convenzione rep. *Convenzioni Italia n.2 del 23/05/2023 e prot.1432-A del 23/05/2023* per il trasferimento fondi tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero della Cultura, ANAS s.p.a. – Struttura Territoriale Calabria, Parco archeologico di Sibari;

**RICHIAMATO** il Decreto n. 256 del 29/11/2023 di avocazione in capo al sottoscritto Direttore, ora dei Parchi archeologici di Crotona e Sibari, giusto decreto di nomina Direttore Generale Musei n. 918 del 31 ottobre 2024, registrato dalla Corte dei Conti in data 15/11/2024 al n. 2891, della funzione di Responsabile Unico di Progetto (RUP) per progetti inerenti alla Delibera CIPESS n. 28/2022 “Interventi di riqualificazione del Parco archeologico di Sibari” attinenti ai “Lavori di costruzione del 3° Megalotto della SS 106, dall’innesto con SS 534 (km 365+150) a Roseto Capo Spulico (km 400+000);

**RAVVISATA** la necessità di procedere all’affidamento del "Servizio tecnico di ingegneria e architettura relativo al Rilievo, alla Progettazione di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) ed alla Progettazione Esecutiva" per la componente progettuale “NUOVO ALLESTIMENTO DEL MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DELLA SIBARITIDE rientrante negli “INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO ARCHEOLOGICO DI SIBARI” (CUP: F12F23001290001- Importo: € 16.338.301,69 Iva compresa);

**PRECISATO** che l’impegno di spesa andrà a valere sul capitolo 2.1.2.020 “Recupero, restauro, adeguamento e manutenzione straordinaria di beni immobili e allestimenti museali” del Bilancio previsionale 2024;

**SPECIFICATO** che, per come stimato nel Quadro Economico approvato con Decreto rep. n. 394 del 23/12/2024, l’importo del corrispettivo posto a base di affidamento per il presente incarico, soggetto a ribasso, è calcolato in base alla Legge n. 49 “Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali” ed è pari ad **€ 141.477,51 (euro centoquarantunomilaquattrocentosettantasette/51)**, oltre oneri previdenziali al 4% pari ad **€ 5.659,10 (euro cinquemilaseicentocinquantanove/10)** e oltre IVA al 22%, come per legge, pari ad **€ 32.370,05 (euro trentaduemilatrecentosettanta/05)**.

L’importo riportato nella seguente Tabella costituisce il corrispettivo a base d’asta per le prestazioni oggetto del presente affidamento.

RIEPILOGO	
FASI PRESTAZIONALI	Corrispettivi CP+S
Progetto di fattibilità tecnico-economica	60.020,76 €
Progettazione esecutiva	81.456,75 €
<b>Totale netto oneri complessivi relativi ai servizi</b>	<b>141.477,51 €</b>
Contributo INARCASSA (4%)	5.659,10 €
<b>Imponibile IVA</b>	<b>147.136,61 €</b>
IVA (22%)	32.370,05 €
<b>Totale lordo oneri complessivi relativi ai servizi</b>	<b>179.506,66 €</b>

**PRECISATO** che l'onere economico per la prestazione in oggetto è compreso nel Quadro Economico approvato con Decreto rep. n. 394 del 23/12/2024 alla voce “Progettazione, D.L., collaudo”;

**EVIDENZIATO** che l'affidamento del Servizio prevede le seguenti attività, ulteriormente specificate nel Capitolato tecnico prestazionale cui si rinvia integralmente:

1. il RILIEVO PLANO-ALTIMETRICO dell'intero Museo di Sibari, considerato base imprescindibile su cui sviluppare qualsivoglia progetto di qualità e di indiscutibile attendibilità;
2. la SELEZIONE FINALE DEI REPERTI DA ESPORRE, da predisporre sulla base della lista dei reperti allegata al DIP e in accordo con il Direttore dei Parchi archeologici di Crotone e Sibari, il Dott. Filippo Demma, e col Comitato scientifico di archeologi di alto profilo nominato ad hoc, al fine di realizzare l'allestimento museale con maggiore libertà e in accordo con le esigenze progettuali;
3. la REVISIONE DELL'ATTUALE IMPIANTO ELETTRICO MUSEALE al fine di adeguare tale impianto al progetto illuminotecnico da realizzare quale parte integrante del progetto del nuovo allestimento del Museo;
4. la PROGETTAZIONE DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA (PFTE) (comprendente gli elaborati indicati all'art. 6 comma 7 dell'Allegato I.7 del D. Lgs. 36/2023, nuovo "Codice dei Contratti pubblici") per lo sviluppo del progetto preliminare dell'intervento, volto a individuare, tra le alternative possibili, la migliore soluzione progettuale che:
  - tenga conto dell'inquadramento territoriale, dell'evoluzione storica, della qualità architettonica e dell'articolazione compositiva, distributiva, funzionale e strutturale dell'intero complesso museale, indicati nel DIP;
  - si basi sulle prescrizioni normative e progettuali vertenti sul Museo, riportate nel DIP;
  - consideri come base progettuale imprescindibile le indicazioni del P.E.B.A. (Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche) del Museo di Sibari, approvato nel 2024 con decreto allegato al DIP;
  - si ispiri ai principi di sostenibilità, di efficienza energetica e di valorizzazione dell'economia circolare, nonché ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) e al principio del rispetto dell'ambiente (il cosiddetto Do No Significant Harm - DNSH) nella scelta delle soluzioni progettuali e tecnologiche adottate e nella selezione dei materiali;
  - risponda efficacemente alle criticità del complesso museale, enumerate ed esplicitate nel DIP;
  - presenti il miglior rapporto costi-benefici in termini progettuali, finanziari e manutentivi anche su lungo periodo;
  - sia in accordo con le indicazioni progettuali espressamente riportate nel DIP;
  - tenga in forte considerazione i diversi interventi progettuali in corso presso il complesso museale di Sibari, affidati ad altri progettisti esterni, al fine di contribuire a realizzare una riqualificazione unitaria e organica dell'intero Museo;
  - risponda alle finalità dell'intervento progettuale indicate nel DIP;
5. la PROGETTAZIONE ESECUTIVA, (comprendente i documenti indicati all'art. 22 comma 4 dell'Allegato I.7 del D. Lgs. 36/2023, nuovo "Codice dei contratti pubblici") in coerenza con il PFTE, al fine di sviluppare un livello di progettazione altamente definito, tale da:
  - delineare compiutamente i dettagli costruttivi ed i calcoli relativi a strutture ed impianti per assicurare la sicurezza e l'efficienza dell'opera;
  - individuare dettagliatamente le specifiche funzionali, prestazionali ed estetiche e le indicazioni manutentive di apparecchiature e materiali previsti, soprattutto in riferimento agli apparecchi illuminanti, alla pavimentazione, alla controsoffittatura e al trattamento interno delle porzioni di soffitto ricoperte da lucernari, all'interno delle sale espositive, al fine di eseguire scelte progettuali quanto più possibile oculate e sostenibili e garantire la manutenibilità dell'opera anche sul lungo periodo;
  - contenere il progetto illuminotecnico per il nuovo allestimento museale, corredato dai calcoli illuminotecnici, con particolare attenzione alle aree espositive, per garantire un'adeguata illuminazione

museale atta a esaltare la bellezza ed il valore dei reperti esposti e garantire la loro piacevole fruizione da parte del visitatore;

- indicare gli interventi necessari per l'adeguamento dell'attuale impianto elettrico del Museo al progetto illuminotecnico sopraindicato, quale parte integrante del progetto del nuovo allestimento museale;
- individuare le caratteristiche estetiche, materiche e prestazionali degli arredi e dei supporti allestitivi predisposti, soprattutto in riferimento ai caratteri tecnici delle teche in relazione al tipo di reperto da esporre, in modo da garantire la qualità e l'uniformità estetica del progetto e la sicurezza e l'integrità delle opere esposte;
- individuare le forniture tecnologiche ed i supporti informativi che consentano di sviluppare un allestimento museale all'avanguardia e fruibile da ogni tipo di pubblico, con l'obiettivo di superare qualsiasi barriera cognitiva in vista della totale fruizione del Museo;
- realizzare un elenco dei prezzi delle apparecchiature, dei materiali e degli arredi allestitivi e una stima dei costi delle singole lavorazioni, al fine di fornire alla Stazione appaltante un quadro complessivo e preciso della portata economica dell'intervento progettuale e di effettuare una scelta oculata e concertata con l'Affidatario di apparecchiature, materiali e arredi per raggiungere il miglior rapporto costi-benefici;

**RILEVATO** che, a causa della carenza in organico di personale tecnico e amministrativo e di conseguenza della difficoltà di rispettare i tempi della programmazione e della gestione finanziaria dell'intervento, si conviene che per una migliore efficacia dell'azione amministrativa sia opportuno esternalizzare integralmente il "Servizio tecnico di ingegneria e architettura relativo al Rilievo, alla Progettazione di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) ed alla Progettazione Esecutiva" per la componente progettuale "NUOVO ALLESTIMENTO DEL MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DELLA SIBARITIDE" rientrante negli "INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO ARCHEOLOGICO DI SIBARI" (CUP: F12F23001290001- Importo: € 16.338.301,69 Iva compresa);

**VISTO** l'art. 50, comma 1, lett. b del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36;

**CONSIDERATO** che

- l'art. 108, comma 3 del D.lgs. n. 36/2023 prevede la possibilità di utilizzo "*...del criterio del minor prezzo per i servizi e le forniture con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato, fatta eccezione per i servizi ad alta intensità di manodopera di cui alla definizione dell'articolo 2, comma 1, lettera e), dell'allegato I.1.*";

- secondo il dettato del comma 1, lettera "b" del richiamato articolo 50 del D.lgs. 36/2023 che prevede: "*affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro (ora 143.000), anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;*"

**VISTA** la Circolare n. 33 del 02.08.2019 con la quale la Direzione Generale Musei – Servizio I rammenta che, ai sensi dell'art. 1, comma 450, Legge n. 450/2006, come modificato dall'articolo 1, comma 130, della Legge di Bilancio 2019 (Legge 145/2018), "*le Amministrazioni statali, centrali e periferiche, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 5.000,00 hanno l'obbligo di aderire alle convenzioni Consip e di ricorrere al Me.P.A.*";

**TENUTO CONTO** che gli affidamenti diretti, ancorché preceduti da una consultazione tra più operatori, sono contraddistinti da informalità e dalla possibilità per la stazione appaltante di negoziare le condizioni contrattuali con vari operatori, nel rispetto dei principi di cui al Nuovo Codice dei Contratti;

**VISTO** l'art. 6, comma 1 del D.lgs. 1° marzo 2021, n. 22, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*, con il quale il *“Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”* è denominato *“Ministero della cultura”*;

**VISTO** l'art. 19, comma 3, del D.lgs. 36/2023, secondo cui *“le attività e i procedimenti amministrativi connessi al ciclo di vita dei contratti pubblici sono svolti digitalmente, secondo le previsioni del presente codice e del codice di cui al D.lgs. 82/2005, mediante le piattaforme e i servizi digitali infrastrutturali delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti”*;

**CONSIDERATO** che l'art. 25 del medesimo decreto ha previsto, a partire dal 1° gennaio 2024, l'obbligo per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di utilizzare le piattaforme certificate di approvvigionamento digitale per svolgere tutte le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, secondo le regole tecniche di cui all'art. 26 dello stesso decreto, per cui l'affidamento verrà perfezionato facendo ricorso al Mercato Elettronico della PA (Me.P.A.), lo strumento di e-Procurement pubblico gestito da Consip per conto del Ministero Economia e Finanze;

**PRESO ATTO** della delibera n. 601 del 19 dicembre 2023 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac) che ha apportato modifiche e integrazioni alla delibera n. 264 del 20 giugno 2023 ed alle disposizioni del Codice Appalti di cui al D.lgs. 36/2023, in tema di digitalizzazione appalti e obblighi di trasparenza, in vigore dal 01/01/2024;

**EVIDENZIATO** che mediante autodichiarazione aggiornata al 15/01/2024 il Parco archeologico della Sibaritide – ora Parchi archeologici della Sibaritide - ha provveduto a comunicare all'ANAC la disponibilità permanente quale piattaforma di approvvigionamento digitale certificata, di cui agli artt. 25 e 26 del Codice Appalti, quella fornita da AcquistinretePA – ME.P.A.;

**APPURATO:**

- che l'art. 50 del D.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità: *“... b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro (ora 143.000 euro), anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante”*;
- l'Allegato I.1 al Decreto Legislativo 36/2023 definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come *“l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice”*;
- l'art. 1, comma 2 dell'Allegato II.1 il quale dispone che *“La procedura prende avvio con la determina a contrarre ovvero con atto equivalente secondo l'ordinamento della singola stazione appaltante che contiene l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare, le caratteristiche delle opere, dei*

*beni o dei servizi oggetto dell'appalto, l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile, la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni della scelta, i criteri per l'individuazione degli operatori da invitare alla procedura negoziata a seguito dell'indagine di mercato o della consultazione degli elenchi, i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte nonché le principali condizioni contrattuali";*

• ai sensi dell'art. 54, comma 1, secondo periodo, del D.lgs. 36/2023, che "...agli affidamenti di cui all'art. 50 comma 1 lett. a) e b)" non è applicabile quanto disposto in ordine all'esclusione automatica delle offerte anomale;

**CONSIDERATO** che l'art. 50, comma 4 del D.lgs. n. 36/2023 prevede la possibilità di utilizzo del criterio del minor prezzo per le procedure sottosoglia;

**DATO ATTO** altresì che l'art. 17, del D.lgs. n. 36/2023 stabilisce che:

«1. Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte».

«2. In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale»;

**RITENUTO** di fissare i contenuti minimi essenziali come segue:

a) il fine che il contratto intende perseguire è quello di affidare il "Servizio tecnico di ingegneria e architettura relativo al Rilievo, alla Progettazione di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) ed alla Progettazione Esecutiva" per la componente progettuale "NUOVO ALLESTIMENTO DEL MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DELLA SIBARITIDE" rientrante negli "INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO ARCHEOLOGICO DI SIBARI" (CUP: F12F23001290001- Importo: € 16.338.301,69 Iva compresa);

b) l'oggetto del contratto prevede l'esecuzione delle seguenti attività:

1. il RILIEVO PLANO-ALTIMETRICO dell'intero Museo di Sibari, considerato base imprescindibile su cui sviluppare qualsivoglia progetto di qualità e di indiscutibile attendibilità;
2. la SELEZIONE FINALE DEI REPERTI DA ESPORRE, da predisporre sulla base della lista dei reperti allegata al DIP e in accordo con il Direttore dei Parchi archeologici di Crotona e Sibari, il Dott. Filippo Demma, e col Comitato scientifico di archeologi di alto profilo nominato ad hoc, al fine di realizzare l'allestimento museale con maggiore libertà e in accordo con le esigenze progettuali;
3. la REVISIONE DELL'ATTUALE IMPIANTO ELETTRICO MUSEALE al fine di adeguare tale impianto al progetto illuminotecnico da realizzare quale parte integrante del progetto del nuovo allestimento del Museo;
4. la PROGETTAZIONE DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA (PFTE) (comprendente gli elaborati indicati all'art. 6 comma 7 dell'Allegato I.7 del D. Lgs. 36/2023, nuovo "Codice dei Contratti pubblici") per lo sviluppo del progetto preliminare dell'intervento, volto a individuare, tra le alternative possibili, la migliore soluzione progettuale che:
  - tenga conto dell'inquadramento territoriale, dell'evoluzione storica, della qualità architettonica e dell'articolazione compositiva, distributiva, funzionale e strutturale dell'intero complesso museale, indicati nel DIP;
  - si basi sulle prescrizioni normative e progettuali vertenti sul Museo, riportate nel DIP;
  - consideri come base progettuale imprescindibile le indicazioni del P.E.B.A. (Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche) del Museo di Sibari, approvato nel 2024 con decreto allegato al DIP;

- si ispiri ai principi di sostenibilità, di efficienza energetica e di valorizzazione dell'economia circolare, nonché ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) e al principio del rispetto dell'ambiente (il cosiddetto Do No Significant Harm - DNSH) nella scelta delle soluzioni progettuali e tecnologiche adottate e nella selezione dei materiali;
- risponda efficacemente alle criticità del complesso museale, enumerate ed esplicitate nel DIP;
- presenti il miglior rapporto costi-benefici in termini progettuali, finanziari e manutentivi anche su lungo periodo;
- sia in accordo con le indicazioni progettuali espressamente riportate nel DIP;
- tenga in forte considerazione i diversi interventi progettuali in corso presso il complesso museale di Sibari, affidati ad altri progettisti esterni, al fine di contribuire a realizzare una riqualificazione unitaria e organica dell'intero Museo;
- risponda alle finalità dell'intervento progettuale indicate nel DIP;

5. la PROGETTAZIONE ESECUTIVA, (comprendente i documenti indicati all'art. 22 comma 4 dell'Allegato I.7 del D. Lgs. 36/2023, nuovo "Codice dei contratti pubblici") in coerenza con il PFTE, al fine di sviluppare un livello di progettazione altamente definito, tale da:

- delineare compiutamente i dettagli costruttivi ed i calcoli relativi a strutture ed impianti per assicurare la sicurezza e l'efficienza dell'opera;
- individuare dettagliatamente le specifiche funzionali, prestazionali ed estetiche e le indicazioni manutentive di apparecchiature e materiali previsti, soprattutto in riferimento agli apparecchi illuminanti, alla pavimentazione, alla controsoffittatura e al trattamento interno delle porzioni di soffitto ricoperte da lucernari, all'interno delle sale espositive, al fine di eseguire scelte progettuali quanto più possibile oculate e sostenibili e garantire la manutenibilità dell'opera anche sul lungo periodo;
- contenere il progetto illuminotecnico per il nuovo allestimento museale, corredato dai calcoli illuminotecnici, con particolare attenzione alle aree espositive, per garantire un'adeguata illuminazione museale atta a esaltare la bellezza ed il valore dei reperti esposti e garantire la loro piacevole fruizione da parte del visitatore;
- indicare gli interventi necessari per l'adeguamento dell'attuale impianto elettrico del Museo al progetto illuminotecnico soprindicato, quale parte integrante del progetto del nuovo allestimento museale;
- individuare le caratteristiche estetiche, materiche e prestazionali degli arredi e dei supporti allestitivi predisposti, soprattutto in riferimento ai caratteri tecnici delle teche in relazione al tipo di reperto da esporre, in modo da garantire la qualità e l'uniformità estetica del progetto e la sicurezza e l'integrità delle opere esposte;
- individuare le forniture tecnologiche ed i supporti informativi che consentano di sviluppare un allestimento museale all'avanguardia e fruibile da ogni tipo di pubblico, con l'obiettivo di superare qualsiasi barriera cognitiva in vista della totale fruizione del Museo;
- realizzare un elenco dei prezzi delle apparecchiature, dei materiali e degli arredi allestitivi e una stima dei costi delle singole lavorazioni, al fine di fornire alla Stazione appaltante un quadro complessivo e preciso della portata economica dell'intervento progettuale e di effettuare una scelta oculata e concertata con l'Affidatario di apparecchiature, materiali e arredi per raggiungere il miglior rapporto costi-benefici;

c) la durata per lo svolgimento della redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) di cui all'art. 6 comma 7 lettera o) dell'Allegato I.7 del D.lgs. 36/2023, nuovo "Codice dei contratti pubblici", è definita in 45 (quarantacinque) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di avvio della prestazione lavorativa o di stipula del contratto a seguito di Trattativa diretta sulla piattaforma [acquistinretepa.it](http://acquistinretepa.it), il Portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione oppure dal verbale di avvio anticipato del servizio sotto riserva di legge.

Il periodo di svolgimento della Progettazione Esecutiva di cui all'art. 22 comma 4 dell'Allegato I.7 del D.lgs. 36/2023, decorrerà automaticamente dalla verifica del PFTE ai sensi dell'art.42 del D.lgs. 36/2023 e avrà una durata di 25 (venticinque) giorni naturali e consecutivi. I termini possono essere sospesi o interrotti solo con atto scritto da parte del RUP, eventualmente anche su richiesta motivata dall'incaricato. Infatti, l'Affidatario che, per cause a lui non imputabili, non è in grado di ultimare le attività di progettazione nel termine fissato può richiederne la proroga ai sensi dell'art.39 dell'Allegato II.14 - Direzione dei lavori e direzione dell'esecuzione dei contratti. Modalità di svolgimento delle attività della fase esecutiva. Collaudo e verifica di conformità del D.lgs. 36/2023 e art.121, comma 8, del D.lgs. 36/2023, con congruo anticipo rispetto alla scadenza dei termini contrattuali. In ogni caso, la sua concessione di proroga non pregiudica i diritti spettanti all'affidatario per l'eventuale imputabilità della maggiore durata. Sull'istanza di proroga decide il RUP, entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dal suo ricevimento.

Le attività si concluderanno, presumibilmente, nei successivi 3 (tre) mesi dalla data di ultimazione dei lavori con l'emissione del certificato di regolare esecuzione dei lavori.

Nel caso in cui è previsto il collaudo, le attività si concluderanno, presumibilmente, nei successivi 6 (sei) mesi con l'emissione e l'approvazione dell'atto di collaudo.

Tali termini potranno subire delle variazioni in seguito all'andamento delle fasi di progettazione, della procedura amministrativa e delle fasi di cantiere; pertanto, le attività si intendono comunque concluse con la redazione del certificato di regolare esecuzione oppure del collaudo e dell'acquisizione della funzionalità delle opere;

d) l'importo del corrispettivo posto a base di affidamento per il presente incarico, soggetto a ribasso, è calcolato in base alla Legge n. 49 "Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali" ed è pari ad € 141.477,51 (euro centoquarantunomilaquattrocentosettantasette/51), oltre oneri previdenziali al 4% pari ad € 5.659,10 (euro cinquemilaseicentocinquantanove/10) e oltre IVA al 22%, come per legge, pari ad € 32.370,05 (euro trentaduemilatrecentosettanta/05);

e) il contratto verrà stipulato mediante documento di Stipula sul Portale Acquistinrete P.A. - Me.P.A. all'esito del completamento dell'istruttoria prevista;

f) le clausole contrattuali sono quelle precisate nel Bando del mercato elettronico ed in caso eventuale di conflitto prevalgono quelle indicate nella lettera di Invito;

g) il sistema ed il criterio di affidamento è quello del minor prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 3 del D.lgs. n. 36/2023;

**PRECISATO** che le competenze relative all'incarico in oggetto saranno liquidate, a seguito di attestazione del RUP di regolare svolgimento della prestazione, secondo la seguente tempistica:

- 1° acconto: importo pari al 40% del compenso complessivo, a seguito della consegna e della verifica del PFTE;
- 2° acconto: importo pari al 30% del compenso complessivo a seguito della consegna e della verifica della progettazione esecutiva che sarà posta a base d'appalto;
- 3° acconto a saldo: il restante 30% a seguito della pubblicazione della gara e la conclusione delle attività oggetto dell'incarico;

**CONSIDERATO** che il Direttore e RUP degli Interventi di cui trattasi ha provveduto a effettuare uno screening e una valutazione dei *curriculum vitae* dei professionisti, iscritti nell'Albo Fornitori dei Parchi e ha proposto di affidare il suddetto incarico all'O.E. **Guicciardini & Magni Architetti Studio Associato**, con sede legale in Via dei Guicciardini n. 15 - 50125 – Firenze (FI), Cod. Fisc. Partita IVA 01095600522, **PEC:** [guicciardinimagni@pec.net](mailto:guicciardinimagni@pec.net) , regolarmente iscritto nell'Elenco aggiornato di professionisti idonei, alla

posizione n. 133 e risulta in possesso di tutti i requisiti di ordine generale di cui al D.lgs. n. 36/2023, nonché di comprovata esperienza, per lo svolgimento dell'incarico da conferire;

**DATO ATTO** che il Servizio da acquisire è presente sul mercato elettronico della pubblica amministrazione e pertanto è possibile procedere all'attivazione di una trattativa diretta;

**RILEVATO** che è stato possibile individuare l'operatore economico **Guicciardini & Magni Architetti Studio Associato**, con sede legale in Via dei Guicciardini n. 15 - 50125 – Firenze (FI), Cod. Fisc. Partita IVA 01095600522, PEC: [guicciardinimagni@pec.net](mailto:guicciardinimagni@pec.net), in possesso di documentate esperienze pregresse idonee al servizio in oggetto, iscritto al ME.P.A. al Bando SERVIZI: “Servizi professionali architettonici e affini”, “Servizi professionali direzione dei lavori”, Servizi professionali coordinamento della sicurezza”; “Servizi professionali per il restauro architettonico” “Servizi professionali di progettazione di opere di ingegneria civile e industriale”, “Servizi tecnici di architettura, ingegneria, pianificazione e paesaggio”;

**RITENUTO** di fissare l'importo del corrispettivo posto a base di affidamento, soggetto a ribasso, calcolato in base alle tabelle del D.M. 17/06/2016, come modificate dall'allegato I.13 del D.lgs. 36/2023, pari ad € 141.477,51 (euro centoquarantunomilaquattrocentosettantasette/51) comprensivo di tutte le spese di qualunque natura a cui l'affidatario andrà incontro per lo svolgimento della prestazione, al netto dei contributi previdenziali (4%) e dell'IVA (22%).

Resta a carico del professionista ogni onere strumentale e organizzativo necessario per l'espletamento della prestazione;

**DATO ATTO** che è rispettato il principio di rotazione degli affidamenti;

**VISTE** le norme in materia di infiltrazione mafiosa Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233 (in S.O. n. 48, relativo alla G.U. 31/12/2021, n. 310);

**DATO ATTO** che, ai sensi dell'art. 58 del d.lgs. n. 36/2023, il presente appalto non è stato suddiviso in lotti poiché la suddivisione in lotti potrebbe essere di ostacolo ad una corretta esecuzione dell'appalto;

**VERIFICATO** che l'affidamento di che trattasi è di importo complessivo pari ad € 141.477,51 (euro centoquarantunomilaquattrocentosettantasette/51), oltre oneri previdenziali al 4% pari ad € 5.659,10 (euro cinquemilaseicentocinquantanove/10) e oltre IVA al 22%, come per legge, pari ad € 32.370,05 (euro trentaduemilatrecentosettanta/05), per cui questa Amministrazione è tenuta a procedere mediante ricorso a Consip-Me.P.A., ai sensi dell'art. 1 comma 450 della Legge n.296/2006;

**RILEVATO**, preliminarmente, come la prestazione di cui all'oggetto non possa rivestire un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'articolo 48, comma 2, del D.lgs. 36/2023, in particolare per il suo modesto valore, assai distante dalla soglia comunitaria;

**VISTO** che l'affidamento di che trattasi ha ad oggetto un servizio di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea, e pertanto si svolge nel rispetto dei principi di cui al Libro I Parti I e II, ai sensi dell'art. 48 del D.lgs. n. 36/2023;

**PRECISATO** che il CIG sarà acquisito all'esito della nuova procedura obbligatoria tramite il Portale di Acquistinrete P.A. - Me.P.A. – sezione “ANAC form” e verrà riportato in tutti gli atti successivi;

**VERIFICATO** il possesso del requisito di regolarità contributiva dell'operatore economico **Guicciardini & Magni Architetti Studio Associato, con sede legale in Via dei Guicciardini n. 15 - 50125 – Firenze (FI), Cod. Fisc. Partita IVA 01095600522, PEC: [guicciardinimagni@pec.net](mailto:guicciardinimagni@pec.net)**, attraverso l'acquisizione del DURC on line;

**RILEVATO** che, per l'affidamento in oggetto, non è necessario il Documento unico di valutazione dei rischi da Interferenza (DUVRI) in conformità a quanto previsto dal D.lgs. 81/2008;

**PRECISATO** che con riferimento al presente provvedimento, dell'assenza di incompatibilità o conflitti di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/90 e con riferimento agli artt. 6,7 e 14 del D.P.R. 62/2013 codice di comportamento, all'art. 1 comma 41, della legge anticorruzione n. 190/2012 e all'art. 16 del D.lgs. 36/2023;

**CONSIDERATO** che nelle more dell'approvazione del redigendo regolamento di contabilità, l'attività amministrativo-contabile dell'Ente si svolge nel rispetto dei principi generali di contabilità pubblica, del D.P.R. n.97 del 27 febbraio 2003 e delle norme fiscali e civilistiche vigenti;

**VISTO** il Decreto n. 366 del 03/05/2024 con il quale la Direzione Generale Musei, approva in favore di questo Istituto il Bilancio di previsione dell'Esercizio Finanziario 2024, ai sensi del combinato disposto D.P.R del 29 maggio 2003 n.240, dell'art. 18 co.3 DPCM 169/2019 e dal DPCM del 17 ottobre 2023 n. 167", acquisito con prot. n. 1722 del 06/05/2024;

**ACCERTATO** che la somma di € 141.477,51 (euro centoquarantunomilaquattrocentosettantasette/51), oltre oneri previdenziali al 4% pari ad € 5.659,10 (euro cinquemilaseicentocinquantanove/10) e oltre IVA al 22%, come per legge, pari ad € 32.370,05 (euro trentaduemilatrecentosettanta/05) è compreso nel Quadro Economico approvato con Decreto rep. n. 394 del 23/12/2024, alla voce "Progettazione, D.L., collaudo", Rigo "Rilievi, Progetto di fattibilità tecnico-economica, progetto esecutivo" e trova copertura sul capitolo 2.1.2.020 Recupero, restauro, adeguamento e manutenzione straordinaria di beni immobili e allestimenti museali del Bilancio previsionale 2024 dei Parchi archeologici di Crotona e Sibari;

Tutto ciò premesso, visto e considerato e in ottemperanza con le motivazioni illustrate in narrativa che si intendono integralmente riportate, il sottoscritto, Dott. Filippo Demma in qualità di Direttore dei Parchi archeologici di Crotona e Sibari e RUP

#### **DECIDE**

- di ritenere** le premesse e gli allegati parte integrante e sostanziale della presente;
- di precisare** che il CIG sarà acquisito all'esito della nuova procedura obbligatoria tramite il Portale di Acquistinrete P.A. - Me.P.A. – sezione "ANAC form" e verrà riportato in tutti gli atti successivi;
- di approvare:**
  - la lettera di invito per la T.D. ME.P.A. (Alleg. 1);
  - il capitolato tecnico prestazionale (Alleg.2);
- di avviare** sul Portale Acquistinrete P.A. - ME.P.A., rispettato il principio di rotazione, con l'operatore economico **Guicciardini & Magni Architetti Studio Associato, con sede legale in Via dei Guicciardini n. 15 - 50125 – Firenze (FI), Cod. Fisc. Partita IVA 01095600522, PEC: [guicciardinimagni@pec.net](mailto:guicciardinimagni@pec.net)**, una procedura di affidamento diretto di valore inferiore ad €. 143.000,00, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, mediante trattativa diretta sul portale Acquisti in Rete P.A. – Me.P.A., con il criterio del minor

- prezzo, a corpo, per l'acquisizione del "**Servizio tecnico di ingegneria e architettura relativo al Rilievo, alla Progettazione di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) ed alla Progettazione Esecutiva**" per la componente progettuale "NUOVO ALLESTIMENTO DEL MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DELLA SIBARITIDE" rientrante negli "INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO ARCHEOLOGICO DI SIBARI" (CUP: F12F23001290001- Importo: € 16.338.301,69 Iva compresa) per l'importo di € 141.477,51 (euro centoquarantunomilaquattrocentosettantasette/51), oltre oneri previdenziali al 4% pari ad € 5.659,10 (euro cinquemilaseicentocinquantanove/10) e oltre IVA al 22%, come per legge, pari ad € 32.370,05 (euro trentaduemilatrecentosettanta/05);
5. **di dare atto** che la somma € 141.477,51 (euro centoquarantunomilaquattrocentosettantasette/51), oltre oneri previdenziali al 4% pari ad € 5.659,10 (euro cinquemilaseicentocinquantanove/10) e oltre IVA al 22%, come per legge, pari ad € 32.370,05 (euro trentaduemilatrecentosettanta/05) è compreso nel Quadro Economico approvato con Decreto rep. n. 394 del 23/12/2024, alla voce "*Progettazione, D.L., collaudo*", Rigo "*Rilievi, Progetto di fattibilità tecnico-economica, progetto esecutivo*" e trova copertura sul capitolo 2.1.2.020 Recupero, restauro, adeguamento e manutenzione straordinaria di beni immobili e allestimenti museali del Bilancio previsionale 2024 dei Parchi archeologici di Crotone e Sibari;
  6. **di dare atto** che trattandosi di affidamento superiore ad €. 40.000,00, ma inferiore ad €. 150.000,00, è dovuto il pagamento del contributo di gara a favore di ANAC pari ad €. 35,00, che trova copertura alla Voce B.3 "Imprevisti/Accantonamenti/Spese generali" – Rigo "Contributo ANAC" del Quadro Economico approvato con decreto rep. 394 del 23/12/2024, a valere sul Capitolo 2.1.2.020 "Recupero, restauro, adeguamento e manutenzione straordinaria di beni immobili e allestimenti museali" del Bilancio previsionale 2024;
  7. **di confermare** che l'affidamento avverrà con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 108 comma D.lgs. 36/2023;
  8. **di precisare** che il presente provvedimento assume la valenza della decisione di contrarre di cui all'art. 17, comma 1, D.lgs. 36/2023;
  9. **di stabilire** che la durata per lo svolgimento della redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) di cui all'art. 6 comma 7 lettera o) dell'Allegato I.7 del D.lgs. 36/2023, nuovo "Codice dei contratti pubblici", è definita in **45 (quarantacinque) giorni naturali e consecutivi** decorrenti dalla data del verbale di avvio della prestazione lavorativa o di stipula del contratto a seguito di Trattativa diretta sulla piattaforma [acquistinretepa.it](http://acquistinretepa.it), il Portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione oppure dal verbale di avvio anticipato del servizio sotto riserva di legge.

Il periodo di svolgimento della **Progettazione Esecutiva** di cui all'art. 22 comma 4 dell'Allegato I.7 del D.lgs. 36/2023, decorrerà automaticamente dalla verifica del PFTE ai sensi dell'art.42 del D.lgs. 36/2023 e avrà una durata di **25 (venticinque) giorni naturali e consecutivi**. I termini possono essere sospesi o interrotti solo con atto scritto da parte del RUP, eventualmente anche su richiesta motivata dall'incaricato. Infatti, l'Affidatario che, per cause a lui non imputabili, non è in grado di ultimare le attività di progettazione nel termine fissato può richiederne la proroga ai sensi dell'art.39 dell'Allegato II.14 - Direzione dei lavori e direzione dell'esecuzione dei contratti. Modalità di svolgimento delle attività della fase esecutiva. Collaudo e verifica di conformità del D.lgs. 36/2023 e art.121, comma 8, del D.lgs. 36/2023, con congruo anticipo rispetto alla scadenza dei termini contrattuali. In ogni caso, la sua concessione di proroga non pregiudica i diritti spettanti all'affidatario per l'eventuale imputabilità della maggiore durata. **Sull'istanza di proroga decide il RUP, entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi** dal suo ricevimento.

Le attività si concluderanno, presumibilmente, **nei successivi 3 (tre) mesi** dalla data di ultimazione dei lavori con l'emissione del certificato di regolare esecuzione dei lavori.

Nel caso in cui è previsto il collaudo, le attività si concluderanno, presumibilmente, **nei successivi 6 (sei) mesi** con l'emissione e l'approvazione dell'atto di collaudo.

Tali termini potranno subire delle variazioni in seguito all'andamento delle fasi di progettazione, della procedura amministrativa e delle fasi di cantiere; pertanto, le attività si intendono comunque concluse con la redazione del certificato di regolare esecuzione oppure del collaudo e dell'acquisizione della funzionalità delle opere;

10. **di stabilire** che le competenze relative all'incarico in oggetto saranno liquidate, a seguito di attestazione del RUP di regolare svolgimento della prestazione, secondo la seguente tempistica:
- 1° acconto: importo pari al 40% del compenso complessivo, a seguito della consegna e della verifica del PFTE;
  - 2° acconto: importo pari al 30% del compenso complessivo a seguito della consegna e della verifica della progettazione esecutiva che sarà posta a base d'appalto;
  - 3° acconto a saldo: il restante 30% a seguito della pubblicazione della gara e la conclusione delle attività oggetto dell'incarico;
11. **di precisare** che l'operatore economico si assumerà gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge 13 agosto 2010 n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii.;
12. **di subordinare** la sottoscrizione del contratto alla verifica dei requisiti di cui al D.lgs. 36/2023;
13. **di numerare** ed inserire il presente atto nella raccolta delle Decisioni e delle Determinazioni del Direttore dei Parchi archeologici di Crotone e Sibari.

La presente decisione, in ossequio al principio di trasparenza, di pubblicità degli atti e fatto salvo quanto previsto dall'art.1, comma 32, della Legge 190/2012 e dal D. Lgs. 33/2013, ai sensi degli artt. 27 e 28 del D. Lgs. 36/2023, è pubblicata sul sito web istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente – "Bandi di gara e Contratti" al seguente link:

[http://pasib.authorityonline.eu/index.php?option=com\\_content&view=category&id=92&Itemid=259](http://pasib.authorityonline.eu/index.php?option=com_content&view=category&id=92&Itemid=259)

**Visto attestante la regolarità amministrativa**

**Il Segretario**

**Dott.ssa Cristina Cosentino**



**Visto attestante la copertura finanziaria**

**IL DIRETTORE DEI PARCHI ARCHEOLOGICI DI CROTONE E SIBARI/RUP**

**Dott. Filippo Demma**

